



REGIONE  
PIEMONTE

Direzione Agricoltura e Cibo  
Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura  
fauna@cert.regione.piemonte.it

Data e Protocollo sono riportati nella Segnatura.xml

Classificazione: 7.1

Spett.  
Comprensori Alpini TO1, TO2, TO3, TO4  
ATC TO1 E ATC TO2 TO5,

e p.c ATC TO3, 4, 5

Loro Sedi

Oggetto: Riscontro alla Vostra nota del 29 marzo 2022 riguardante le misure in materia di Peste Suina Africana.

Si fa riferimento alla nota di cui all'oggetto, per precisare quanto segue.

In seguito al recente riscontro in Piemonte e Liguria di cinghiali infetti da Peste Suina Africana, il DPGR 15 del 15 marzo 2022, così come modificato dal DPGR 21 del 30 marzo 2022, ha stabilito l'obbligo di rispetto di norme di biosicurezza per la zona individuata sul territorio regionale in funzione della gestione della malattia riscontrata tra i cinghiali della provincia di Alessandria ed Asti; i decreti hanno, quindi, stabilito:

1) specifici obblighi di formazione nelle zone A1 e A2 (sole province di Alessandria e Asti) per tutti i soggetti attuatori del Piano di depopolamento, compresi i soggetti già abilitati (proprietari e conduttori, tutor e altri soggetti già abilitati a norma di legge, cacciatori abilitati alla selezione, etc.), compresi i cacciatori che intendono praticare l'attività venatoria sul cinghiale sono tenuti a frequentare un apposito corso di formazione sulla Biosicurezza relativo alla Peste Suina Africana - PSA- (durata tre ore) il cui piano didattico (comprendente indicazioni sulla resistenza del virus nelle diverse matrici, le misure da adottare per evitare la contaminazione ambientale e la diffusione del virus della PSA, misure di smaltimento dei visceri e di trattamento delle carcasse nelle diverse aree individuate, nonché di disinfezione di strumenti potenzialmente contaminati);

2) che, nelle zone A3 e A4 (di cui, per l'A4, è parte integrante il territorio dei CA e ATC in indirizzo), prima di ogni operazione di controllo il responsabile individuato deve provvedere a informare tutti gli operatori presenti circa le misure obbligatorie di Biosicurezza e igiene da attuarsi durante e dopo l'attività. Per quanto riguarda questo secondo obbligo, nel precisare che esso attiene certamente alle attività di controllo faunistico svolte con il coinvolgimento di più persone contemporaneamente, dobbiamo confermare che lo stesso è anche da applicarsi agli interventi svolti nel corso di attività di caccia di selezione al cinghiale per le quali il cacciatore dovrà completare le proprie competenze con le modalità di gestione in biosicurezza.



REGIONE  
PIEMONTE

Direzione Agricoltura e Cibo

Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

fauna@cert.regione.piemonte.it

A tale proposito le Province e la Città Metropolitana di Torino stanno organizzando iniziative di formazione in collaborazione con le strutture territoriali delle ASL allo scopo di fornire le informazioni opportune alla gestione degli animali abbattuti e delle attività venatorie in genere. In particolare ci risulta che sia in corso di realizzazione, dalla Città metropolitana di Torino, un'iniziativa formativa allargata a tutti i coadiutori della provincia nonché ai referenti di ATC e CA in collaborazione con i servizi veterinari dell'ASL di tale territorio. Altre iniziative potranno essere realizzate dalle ASL anche in collaborazione e su indicazione dei CA e ATC in indirizzo.

In riferimento al secondo punto della nota citata, riguardante la deliberazione 18 marzo 2022, n. 29-4792, questa, nell'allegato A, ha stabilito che:

*“Gli stessi comitati di gestione degli ATC e CA, nell'organizzazione della caccia di selezione, devono porre in essere tutte le misure necessarie a favorire il massimo prelievo di cinghiali possibile con questa forma di caccia. Gli stessi comitati possono altresì stabilire, al massimo, una unica quota annuale di partecipazione, omnicomprensiva dei servizi tecnici riguardanti la selezione in tutte le sue forme, di importo non superiore a euro cinquanta, per ogni singolo cacciatore.”.*

In proposito siamo consapevoli come la situazione degli ATC e CA in indirizzo a riguardo dell'utilizzo della caccia di selezione, così come anche l'entità dei danni all'agricoltura rilevati nei territori di competenza, risultino essere diversificate; è quindi necessario precisare come le decisioni della Giunta regionale trovano motivazione nella necessità di intervenire con urgenza per contenere la diffusione della peste e per ridurre l'entità dei danni all'agricoltura di cui la specie cinghiale è ad oggi la principale causa; in tale contesto, al momento, la caccia di selezione, in aggiunta al controllo, risulta essere lo strumento di intervento possibile e prioritario da potenziare, come ha inoltre richiesto espressamente Ispra indicando un piano di abbattimento in caccia di selezione di oltre 38200 cinghiali.

Le preoccupazioni sulle conseguenze finanziarie della decisione assunta vanno comunque contestualizzate su scala regionale, dove al momento si ha una previsione di spesa record per l'entità dei danni 2021 che, pur ancora in modo non definitivo, potrebbero raggiungere i 7 milioni di euro; in tale contesto è anche necessario evidenziare come, una significativa riduzione della quota di accesso alla caccia di selezione intende proprio favorire l'aumento del numero di cacciatori aderenti a tale attività venatoria e quindi del numero dei versamenti singoli favorendo un più elevato prelievo cinghiali.

Trattandosi comunque di una decisione assunta in fase emergenziale siamo disponibili a valutare, nel corso della sua attuazione, le conseguenze della stessa e le eventuali forme attenuazione dei suoi effetti negativi sui Comprensori ed Ambiti interessati da proporre alla Giunta regionale, in considerazione dell'importante ruolo assunto dai citati enti nel realizzare un'efficace gestione della fauna selvatica regionale e risolvere i gravi problemi sopra descritti.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

IL DIRETTORE  
dott. Paolo Balocco

(il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.82/2005)